Diocesi di Alba

Cattedrale S. Lorenzo

15 dicembre 2018

ore 15.30

Ordinazione episcopale di Mons. MARCO MELLINO

DIOCESI DI ALBA

Cattedrale S. Lorenzo
15 dicembre 2018
ore 15.30

ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. MARCO MELLINO

VESCOVI ORDINANTI

S. EMIN. REV.MA
CARD. PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO

S. ECC. REV.MA MONS.
MARCO BRUNETTI
VESCOVO DI ALBA

S. ECC. REV.MA MONS.
MARCELLO SEMERARO
VESCOVO DI ALBANO
E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI CARDINALI

FRANCISCUS EPISCOPUS,
Servus Servorum Dei,

dilecto Filio **Marco Mellino**, presbytero dioecesis Albae Pompeiensis ibidemque Vicario Generali, Nostro Praelato honorario, nominato Secretario Adiuncto Consilii Cardinalium atque electo Episcopo titulo Cresimensi, salutem et Apostolicam Benedictionem.

Divinitus Nobis universae Ecclesiae moderandae transmissa potestas efficit ut constantissimi propugnatores Evangelii nuntii ac gaudii diffundendi utque item populi Dei procedentis in viam salutis aeternae simus praesidio.
Eadem opera aequum est iis tribuere dignitatem qui in Ecclesiae praestantioribus funguntur muneribus, quo impensius emolumento sint cunctae fidelium communitati.

Quapropter de te cogitamus, dilecte Fili, qui congruis virtutibus polles nec non in re iuridiciali peritus apud Secretariam Status nuper es operatus.

Ideo ex Apostolica Nostra potestate te Secretarium Adiunctum nominamus Consilii Cardinalium Summo Pontifici iuvando in Universali Ecclesia moderanda et Constitutione Apostolica

Pastor Bonus renovanda ac te pariter nominamus Episcopum titulo **Cresimensem**, omnibus simul concessis iuribus officiisque impositis quae ad sacrorum canonum normas ad te pertinent ad tuamque condicionem.

A quolibet autem catholico Praesule episcopalem consecrationem extra Romanam urbem suscipere poteris. Sed antea fidei professio erit tibi facienda ed fidellitatis ius iurandum in Nos et Successores Nostros nuncupandum secondum Ecclesiae leges.

Nihil reliquum est, dilecte Fili, nisi ut tibi addamus animum, grave hoc recipienti officium.

Praesidiis ideo supernis firmatus, caelestis Matris tutela roboratus, Ecclesiae, ministerium totius orbis terrarum commodo destinatum iuvare efficaciter studebis.

Datum Romae, apud S. Petrum, die septimo ed vicesimo mensis Octobris, anno Domino bis millesimo duodevicesimo, Pontificatus Nostri sexto.

Franciscus

Leonardus Sapienza, Prot. Ap.

Traduzione della Bolla di nomina papale

Francesco vescovo,
servo dei servi di Dio,

al caro figlio Marco Mellino, Presbitero della Diocesi di Alba Pompeia e lì Vicario Generale, nostro Prelato onorario, nominato Segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali ed eletto Vescovo titolare di Cresima, salute e apostolica benedizione.

Il potere di governare la Chiesa universale, che ci è stato affidato per volontà divina, comporta che siamo fermi difensori della diffusione del messaggio e della gioia del Vangelo e nel contempo siamo a protezione del popolo di Dio sulla via della salvezza eterna.

È giusto concedere la dignità di questo stesso servizio a quelli che nella Chiesa svolgono i compiti più importanti, affinché siano di beneficio per tutta la comunità dei fedeli con ancora maggiore zelo.

Per questo pensiamo a te, diletto figlio, che ti distingui per adeguate capacità ed altresì hai operato, fino a poco tempo fa, come esperto in materia giuridica presso la Segreteria di Stato.

Perciò, con la Nostra Potestà Apostolica ti nominiamo Segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali in aiuto al Sommo Pontefice nel guidare la Chiesa universale e nella revisione della Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* e nello stesso tempo ti nominiamo Vescovo titolare di Cresima, concedendo tutti i diritti e imponendo i doveri che, secondo le norme dei sacri canoni, spettano a te ed alla tua carica.

Potrai altresì ricevere da qualsiasi Vescovo cattolico la consacrazione episcopale fuori dalla città di Roma. Ma prima dovrai emettere la professione di fede e il giuramento di fedeltà verso di noi e i nostri successori da proclamare secondo le leggi della Chiesa.

Non ci rimane altro che incoraggiarti, diletto figlio, mentre ricevi questo importante incarico.

Perciò, sostenuto dalla protezione divina, rafforzato dalla tutela della Madre celeste, ti impegnerai a sostenere efficacemente il servizio della Chiesa che ti è stato affidato a vantaggio di tutta la terra.

Dato a Roma, presso san Pietro, il giorno 27 ottobre 2018, anno sesto del nostro pontificato.

Francesco

RINGRAZIAMENTO DI MONSIGNOR MARCO MELLINO

Ringrazio sentitamente Papa Francesco per la stima e la fiducia accordatemi nel chiamarmi a servizio presso la Santa Sede, elevandomi nel contempo alla dignità episcopale.

Mentre Gli esprimo tutto il mio affetto filiale, assicuro di adempiere l'ufficio al quale mi ha chiamato in piena obbedienza, cercando sempre il bene della Chiesa e la salvezza delle anime, riconoscente per il privilegio di poterLo servire nel suo gravoso compito di Vicario di Cristo e Pastore qui in terra della Chiesa universale.

Sento di poter dire che questa nomina è un omaggio di affetto e di stima del Santo Padre per la nostra terra e fa onore alla nostra amata Diocesi di Alba, e nel contempo conferma la comunione profonda, la fedeltà e l'amore della nostra Chiesa al successore di Pietro, che oggi nella persona di Francesco sente di avere un Padre dal cuore grande e un esempio luminoso di vangelo vissuto.

Partendo per Roma mi porto nel cuore i volti e l'affetto dei miei cari e delle tante persone incontrate nei nostri paesi, nelle parrocchie svolgendo il mio ministero sacerdotale, e saranno proprio questi volti a mantenere in me il senso vivo e concreto della Chiesa popolo di Dio, e mi ricorderanno che è per loro che sono stato chiamato a prestare il mio servizio al Santo Padre.

Mi abbandono al Signore, certo che Lui saprà rendermi capace di adempiere al meglio il compito che mi è stato affidato. Chiedo al Vescovo e ai confratelli sacerdoti di ricordarmi all'altare, di continuare a sentirmi uno di loro, e a tutti di sostenermi con la preghiera, affinché sia capace di un servizio sincero e fattivo.

+ Marco Mellino Vescovo eletto

PROFILO BIOGRAFICO
Marco Mellino
del Clero della Diocesi di Alba

Marco Mellino, sacerdote incardinato nella Diocesi di Alba, è nato a Canale (CN), il 3 agosto 1966.
Ha compiuto gli studi nel Seminario diocesano di Alba frequentando la Scuola Media privata e il Liceo classico "San Paolo" legalmente riconosciuto, conseguendo il diploma di maturità nel 1985.
Ha frequentato i corsi filosofici e teologici (6 anni) presso lo Studio Teologico Interdiocesano (affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale – Milano), con sede a Fossano (CN), conseguendo il baccellierato l'11 giugno 1991.
È stato ordinato presbitero il 29 giugno 1991 dal Vescovo di Alba, Mons. Giulio Nicolini.
Il 1° luglio 1991 è stato nominato vicario parrocchiale presso la Parrocchia del Sacro Cuore in Santo Stefano Belbo (CN), Diocesi di Alba. Tale incarico è perdurato per 6 anni, fino al 31 agosto 1997.
Nel settembre del 1997 è stato inviato a Roma dal proprio Ordinario, Mons. Sebastiano Dho, per compiere gli studi in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense.
Presso tale Università ha conseguito il Dottorato *Summa cum Laude* in Diritto Canonico, il 19 dicembre 2000, con tesi sul matrimonio canonico (*Il bonum coniugum nella prospettiva personalistica del matrimonio canonico*).
Nel giugno del 2000 è stato nominato Giudice istruttore e ponente presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale pedemontano con sede a Torino.
L'incarico è stato rinnovato nel giugno del 2005 ed è durato fino al 31 agosto 2006, quando ha iniziato a prestare il suo servizio presso la Segreteria di Stato della Santa Sede.

Il 1° settembre 2000, è stato nominato:

- Parroco della Parrocchia dell'Immacolata Concezione in Piana Biglini – Alba;
- Professore di Diritto Canonico presso lo Studio Teologico Interdiocesano con sede a Fossano (CN);
- Difensore del Vincolo nel Tribunale diocesano di Alba per le cause matrimoniali *super rato et non consummato*;
- Collaboratore dell'Assistente diocesano dell'Ufficio per la pastorale della famiglia con incarico di consulenza per coppie in difficoltà e colloqui con coniugi separati e/o divorziati, conviventi o sposati civilmente in vista di possibili istanze al Tribunale regionale competente per eventuale dichiarazione di nullità del matrimonio;
- Animatore degli incontri vicariali per coppie di fidanzati;
- Animatore incontri diocesani inerenti il corso in preparazione alla celebrazione del matrimonio;
- Animatore incontri diocesani, vicariali e parrocchiali, di catechesi per coppie di sposi e famiglie.

Dal 1° settembre 2006 ha prestato servizio presso la Segreteria di Stato della Santa Sede in qualità di Officiale della Sezione giuridica.
Dal 21 luglio 2009 è stato nominato altresì Giudice esterno al Tribunale di Appello del Vicariato di Roma.
Il 22 dicembre 2009 è stato nominato Cappellano di Sua Santità.
Rientrato in Diocesi nel luglio 2018 è stato nominato Vicario Generale e Assistente dell'Azione Cattolica diocesana per il settore adulti.
Il 27 ottobre 2018, il Santo Padre Francesco lo nomina Segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali e Membro del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, elevandolo alla dignità episcopale.

Descrizione araldica dello stemma episcopale

Secondo la tradizione araldica della Chiesa cattolica, lo stemma di un Vescovo è tradizionalmente composto da:

- *uno **scudo**, che può avere varie forme (sempre riconducibile a fattezze di scudo araldico) e contiene dei simbolismi tratti da idealità personali, da particolari devozioni o da tradizioni*

familiari, oppure da riferimenti al proprio nome, all'ambiente di vita, o ad altre particolarità;

- *una **croce astile** in oro, posta in palo, ovvero verticalmente dietro lo scudo;*
- *un **cappello prelatizio (galero),** con cordoni a dodici fiocchi, pendenti, sei per ciascun lato (ordinati, dall'alto in basso, in 1.2.3.), il tutto di colore verde;*
- *un **cartiglio inferiore** recante il motto, scritto abitualmente in nero.*

*Per questo stemma è stato adottato uno scudo di forma **gotica**, frequentemente usato nell'araldica ecclesiastica, mentre la croce astile è di foggia **trifogliata**, con **cinque gemme rosse** a simboleggiare le Cinque Piaghe di Cristo.*

"D'oro cappato d'azzurro: nel 1° all'agnello passante al naturale, rivoltato, nimbato di rosso, portante con la zampa sinistra una bandiera d'argento inquartata da una croce di rosso; nel 2° alla stella (a 7 punte) d'argento a destra, e alla ruota di sei raggi dello stesso a sinistra".

Il motto: MIHI VIVERE CHRISTUS (Fil 1,21)

Per il proprio motto episcopale Mons. Mellino ha scelto queste parole tratte dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi laddove l'Apostolo, nell'esortare i fedeli a condurre una vita cristiana sull'esempio e sugli insegnamenti di Gesù Cristo, afferma che per lui la prioritaria ragione della sua esistenza consiste nell'identificarsi totalmente con il Maestro e tale intento è pienamente condiviso dal Vescovo Marco che lo fa proprio.

Interpretazione

*La campitura principale dello scudo è in **oro**, il primo tra i metalli nobili, simbolo quindi della prima Virtù: la Fede. E', infatti, grazie alla Fede che possiamo affidarci totalmente al Padre, che ci ha riscattati con il sacrificio del Figlio, che promana dalla infinita misericordia di Dio per ricondurci sulla via della salvezza.*

*Questo concetto è pienamente rappresentato dall'***Agnello Pasquale** *che campeggia al centro dello scudo. L'agnello, infatti, costituisce un simbolo utilizzato da Giovanni Battista per designare Gesù come il Messia: "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo" (Gv 1,29) e tale annuncio è diventato parte importante della liturgia eucaristica: dal sacrificio del Crocifisso Risorto viene la salvezza. Afferrati da Gesù, il Vivente, che con la sua vittoria ci ha resi creature nuove vivificate dal suo Spirito, siamo così rapiti nel vortice del Suo amore, che imprimendosi nel cuore di ogni battezzato domanda amore e dà origine alla bellezza della vita cristiana.*

Nel lembo destro della "cappa" (va ricordato che "destra" e "sinistra" in araldica sono invertite rispetto a chi guarda in quanto tali posizioni sono riferite, per storica tradizione, alla destra e alla sinistra di chi regge lo scudo davanti a sé) è posta una **stella***, classico simbolo mariano, la* Stella matutina *delle* Litanie Lauretane. *Il Vescovo Marco l'ha voluta come espressione della sua devozione mariana e il suo legame affettivo e spirituale al Santuario della Madonna di Mombirone, sito nel territorio della sua parrocchia nativa, e alla Chiesa di Madonna di Loreto, posta nella frazione della cittadina, luogo di origine del ramo materno della sua famiglia.*

Nel lembo sinistro appare una **ruota di carro** *in quanto, come riferimento alla propria terra di origine, il Vescovo Marco ha scelto un simbolo che identifica l'area del territorio cuneese che gli diede i natali, la regione del Roero, che prende il nome dalla antica famiglia che, nei secoli, dominò tale zona e che reca nel proprio stemma gentilizio tre ruote. Mons. Mellino lo ha voluto come richiamo costante a fare memoria e a non dimenticare da dove il Signore lo ha tratto chiamandolo al ministero, a non rinnegare mai le proprie radici, e a mantenere sempre vivo il sentimento di gratuità della elezione.*

L' **azzurro** *della cappa è il colore che simboleggia l'incorruttibilità della volta celeste, delle idealità che ci fanno protendere verso l'alto; rappresenta il distacco dai valori terreni e l'ascesa dell'anima verso Dio.*

PRESENTAZIONE DEL RITO DELLA ORDINAZIONE EPISCOPALE

Il ministero del Vescovo si qualifica come segno vivente, in mezzo alla Comunità, del Cristo supremo pastore del popolo di Dio e dell'azione ininterrotta dello Spirito Santo.
Per la sacramentalità dell'ordinazione il Vescovo entra a far parte costitutiva del Collegio Episcopale, cioè del corpo dei pastori, ai quali tutti in comune Cristo diede il mandato e la cura di annunziare il Vangelo in ogni parte della terra.
La missione episcopale si esprime compiutamente nel servizio alla comunione fra tutti i membri del popolo di Dio nell'unità della Chiesa universale, nell'annunzio missionario del Vangelo ai lontani e nella presenza operosa fra i poveri.

Secondo una veneranda tradizione, per indicare che l'eletto viene associato al Collegio Apostolico, al Vescovo ordinante principale sono associati altri due Vescovi, e una rappresentanza dell'Episcopato del Piemonte e della Chiesa universale.

A questa Santa Messa partecipano fedeli delle varie Comunità Ecclesiali della Diocesi di Alba unite nel rendimento di grazie a Dio datore di ogni dono.

La celebrazione si svolge secondo l'ordinamento previsto dalla Liturgia Romana. In essa, tuttavia, sono da segnalare:

Orazioni e letture

Le orazioni e le letture sono state scelte dai testi della III Domenica del tempo di Avvento, anno C, che stiamo celebrando.

Invocazione allo Spirito Santo

Dopo la proclamazione del Vangelo si invoca il dono dello «Spirito che regge e guida», perché scenda sul Vescovo eletto.

Presentazione dell'eletto

A nome della Chiesa e con il consenso del Santo Padre, capo del Collegio Apostolico, un Presbitero presenta l'eletto perché riceva l'Ordinazione Episcopale.

Impegni dell'eletto

Il Vescovo eletto, prima di ricevere l'Ordinazione, deve pubblicamente manifestare il proposito di custodire la fede e esercitare il ministero episcopale in comunione con tutta la Chiesa.

Litanie dei Santi

Si chiede l'intercessione dei Santi, perché ogni celebrazione liturgica manifesta la comunione con la Chiesa celeste.

Imposizione delle mani e preghiera di Ordinazione

È attraverso l'imposizione delle mani da parte del Vescovo ordinante principale e degli altri Vescovi presenti e la preghiera di Ordinazione che sul Vescovo eletto viene effuso lo Spirito del sommo sacerdozio e questo presbitero viene associato al Collegio Apostolico.

Riti esplicativi

L'unzione con il sacro Crisma, la consegna del libro dei Vangeli, dell'anello, della mitra e del pastorale, l'insediamento e l'abbraccio di pace, manifestano il servizio a cui è chiamato il Vescovo: pascere, insieme a tutti i vescovi, con mansuetudine, fedeltà e pienezza di cuore il gregge di Dio sparso su tutta la terra.

Inno di ringraziamento e benedizione del Vescovo ordinato

Terminata l'Orazione dopo la Comunione, il Vescovo ordinato, accompagnato dai due Vescovi ordinanti, percorre la navata centrale della chiesa e imparte a tutti la benedizione. L'assemblea esprime la sua gioia con un canto di giubilo e ringraziamento.

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre i vescovi, l'eletto e i concelebranti si avviano all'altare la schola e l'assemblea li accompagnano con il canto d'ingresso,

RALLEGRATEVI CON GERUSALEMME (*don Mazza*).

Rallegratevi con Gerusalemme
Chiesa di Cristo, tempio santo di Dio.
A lei salgono le genti del mondo
che cercano pace, speranza e salvezza

Come pietre vive scolpite dalla Spirito
su Cristo pietra viva un altare noi formiamo
che offra sacrifici a Dio graditi.

Una sola fede, una è la speranza,
la carità ci unisce come membra d'un sol corpo,
un segno al mondo dell'amor del Padre.

Popolo di Dio riunito nello Spirito,
la libertà agli oppressi, la giustizia noi portiamo
dei poveri al servizio per amore.

Salda sulla roccia di Pietro e degli apostoli,
la Chiesa è in cammino pellegrina sulla terra,
strumento di salvezza e luce al mondo.

Cristo buon pastore, presente nello Spirito
il vescovo i presbiteri insieme a noi fedeli
sostieni e conserva nel servizio.

Madre della Chiesa aiuto dei cristiani,
nell'umile servizio, nella fede a noi modello
a te ci affidiamo: per noi prega.

Terminato il canto d'ingresso il vescovo celebrante principale dice:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Vescovo celebrante principale introduce l'atto penitenziale.
Fratelli per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli
che ho molto peccato
in pensieri,
parole,
opere
e omissioni
per mia colpa,
mia colpa,
mia grandissima colpa
e supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi fratelli
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo celebrante principale
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Un cantore proclama:
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!
Christe, eleison!
Christe, eleison!
Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Il vescovo celebrante principale:
Preghiamo.

Colletta della III domenica di Avvento
Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Colletta alternativa della III domenica di Avvento anno C
O Dio, fonte della vita e della gioia,
rinnovaci con la potenza del tuo Spirito,
perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti,
e portiamo a tutti gli uomini
il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

PRIMA LETTURA *(Sof 3,14-18)*
Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Dal libro del profeta Sofonìa

Rallègrati, figlia di Sion, …

SALMO RESPONSORIALE *(Is 12)*

Rit: Canta ed esulta,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA *(Fil 4,4-7)*
Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore,…

CANTO AL VANGELO *(Is 61,1)*
Alleluia, alleluia.
Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.
Alleluia.

VANGELO *(Lc 3,10-18)*
E noi che cosa dobbiamo fare?

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?»…

Parola del Signore

ACCLAMAZIONE IN CANTO DOPO IL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Tutti rimangono in piedi

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quae tu creasti, pectora.

Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, caritas
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
digitus paternae dexterae
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis,
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praevio
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.
Amen.

PRESENTAZIONE DELL'ELETTO

Mons. Marco Mellino viene accompagnato dai Presbiteri che l'assistono dinanzi al Vescovo ordinante principale.
Uno dei Presbiteri assistenti si rivolge al Vescovo ordinante principale con queste parole:

Reverendissimo Padre, la santa Chiesa cattolica chiede che sia ordinato vescovo il presbitero Marco Mellino.

Il vescovo ordinante principale lo interroga dicendo:

Avete il mandato del Papa?

Il presbitero richiedente risponde:

Sì, lo abbiamo.

Il vescovo ordinante principale:

Se ne dia lettura.

Tutti siedono. Viene letto il mandato.

FRANCESCO VESCOVO, Servo dei servi di Dio,

al caro figlio Marco Mellino, Presbitero della Diocesi di Alba Pompeia e lì Vicario Generale, nostro Prelato onorario, nominato Segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali ed eletto Vescovo titolare di Cresima, salute e apostolica benedizione.

Il potere di governare la Chiesa universale, che ci è stato affidato per volontà divina, comporta che siamo fermi difensori della diffusione del messaggio e della gioia del Vangelo e nel contempo siamo a protezione del popolo di Dio sulla via della salvezza eterna.

È giusto concedere la dignità di questo stesso servizio a quelli che nella Chiesa svolgono i compiti più importanti, affinché siano di beneficio per tutta la comunità dei fedeli con ancora maggiore zelo.

Per questo pensiamo a te, diletto figlio, che ti distingui per adeguate capacità ed altresì hai operato, fino a poco tempo fa, come esperto in materia giuridica presso la Segreteria di Stato.

Perciò, con la Nostra Potestà Apostolica, ti nominiamo Segretario aggiunto del Consiglio di Cardinali in aiuto al Sommo Pontefice nel guidare la Chiesa universale e nella revisione della Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* e nello stesso tempo ti nominiamo Vescovo titolare di Cresima, concedendo tutti i diritti e imponendo i doveri che, secondo le norme dei sacri canoni, spettano a te ed alla tua condizione.

Potrai altresì ricevere da qualsiasi Vescovo cattolico la consacrazione episcopale fuori dalla città di Roma. Ma prima dovrai emettere la professione di fede e il giuramento di fedeltà verso di noi e i nostri successori da proclamare secondo le leggi della Chiesa.

Non ci rimane altro che incoraggiarti, diletto figlio, mentre ricevi questo importante incarico.

Perciò, sostenuto dalla protezione divina, rafforzato dalla premura della Madre celeste, ti impegnerai a sostenere efficacemente il servizio della Chiesa che ti è stato affidato a vantaggio di tutta la terra.

Dato a Roma, presso san Pietro, il giorno 27 ottobre 2018, anno sesto del nostro pontificato.

Francesco

A lettura terminata tutti, in segno di assenso, acclamano:

Christus vincit, Christus regnat, Christus ímperat.

OMELIA

IMPEGNI DELL'ELETTO

Quindi soltanto l'eletto si alza in piedi e si pone davanti al Vescovo ordinante principale, che lo interroga con le seguenti parole.

Vescovo ordinante principale:

L'antica tradizione dei santi padri richiede che l'ordinando vescovo sia interrogato in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Vuoi, fratello carissimo, adempiere fino alla morte
il ministero a noi affidato dagli Apostoli,
che noi ora trasmettiamo a te
mediante l'imposizione delle mani
con la grazia dello Spirito Santo?

Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:

Vuoi predicare, con fedeltà e perseveranza,
il Vangelo di Cristo?

Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:

Vuoi custodire puro e integro il deposito della fede,
secondo la tradizione
conservata sempre e dovunque nella Chiesa
fin dai tempi degli Apostoli?

Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:

Vuoi edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa,
perseverando nella sua unità,

insieme con tutto l'ordine dei vescovi,
sotto l'autorità del successore del beato apostolo Pietro?
Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Vuoi prestare fedele obbedienza
al successore del beato apostolo Pietro?
Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Vuoi prenderti cura, con amore di padre,
del popolo santo di Dio
e con i Presbiteri e i Diaconi,
tuoi collaboratori nel ministero,
guidarlo sulla via della salvezza?
Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Vuoi essere sempre accogliente e misericordioso,
nel nome del Signore,
verso i poveri
e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?
Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Vuoi, come buon pastore,
andare in cerca delle pecore smarrite
per riportarle all'ovile di Cristo?
Eletto: Sì, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Vuoi pregare,
senza mai stancarti, Dio onnipotente,
per il suo popolo santo,

ed esercitare in modo irreprensibile
il ministero del sommo sacerdozio?
Eletto: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Vescovo ordinante principale:
Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano in piedi.
Il vescovo ordinante principale, con le mani giunte, invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio onnipotente e misericordioso,
perché conceda a questo nuovo eletto
la ricchezza della sua grazia
per il bene della Chiesa.

L'eletto si prostra.

Signore, pietà, **Signore pietà.**
Cristo, pietà, **Cristo pietà.**
Signore, pietà, **Signore pietà.**

Padre, fonte della vita **pietà di noi**.
Figlio, Parola fatta carne **pietà di noi**.
Spirito Santo, fuoco dell'amore **pietà di noi**.

Santa Maria Madre di Dio e della Chiesa **prega per noi**
Michele, angelo delle lotte per Dio **prega per noi**
Angeli, ministri della Gloria **pregate per noi**

Giovanni Battista, voce che grida nel deserto **prega per noi**
Giuseppe, sposo fedele della Vergine Madre **prega per noi**
Patriarchi e Profeti, annunciatori del Messia **pregate per noi**

Pietro, roccia della Chiesa **prega per noi**
Paolo, apostolo delle genti **prega per noi**
Andrea, apostolo chiamato dal Signore **prega per noi**

Giovanni, contemplatore del Verbo della vita **prega per noi**
Giacomo, orma fedele del Grande Pellegrino **prega per noi**
Tommaso, testimone sensibile della Risurrezione **prega per noi**

Filippo e Giacomo,
annunciatori del volto di Cristo **pregate per noi**
Bartolomeo, valoroso testimone del Signore **prega per noi**
Matteo, primo narratore della buona notizia **prega per noi**

Simone e Giuda,
coraggiosi predicatori uniti nel martirio **pregate per noi**
Mattia, apostolo eletto dallo Spirito Santo **prega per noi**
Marco, evangelista del Cristo **prega per noi**

Luca, scriba della mansuetudine di Cristo **prega per noi**
Maria Maddalena, prima testimone del Risorto **prega per noi**
Voi tutti discepoli dei Signore **pregate per noi**

Stefano, primo tra i martiri **prega per noi**
Ignazio d'Antiochia,
frumento di Cristo, macinato e fatto pane **prega per noi**
Lorenzo, diacono e amico dei poveri **prega per noi**

Perpetua e Felicita,
intrepide testimoni nella persecuzione **pregate per noi**
Agnese, vergine costante nella fede **prega per noi**
Voi tutti Martiri di Cristo **pregate per noi**

Gregorio, sapiente pastore della Chiesa **prega per noi**
Agostino, cantore della sete di Dio **prega per noi**
Atanasio,
indomito assertore della divinità di Cristo **prega per noi**

Basilio, padre della comunione fraterna **prega per noi**
Martino, vescovo e amante dei poveri **prega per noi**
Cirillo e Metodio,
voce e scrittura di Cristo tra gli slavi **pregate per noi**

Benedetto, maestro e padre nello spirito **prega per noi**
Francesco, povero di Cristo in perfetta letizia **prega per noi**
Domenico, coraggioso predicatore del Vangelo **prega per noi**

Francesco Saverio, missionario (di Cristo)
fino ai confini del mondo **prega per noi**
Giovanni Maria Vianney,
zelante pastore del gregge di Cristo **prega per noi**
Caterina da Siena, operatrice di unità e carità **prega per noi**

Teresa di Gesù,
missionaria d'amore nel cuore della Chiesa **prega per noi**
Teobaldo, umile servitore dei poveri **prega per noi**
Voi tutti Santi e Sante di Dio **pregate per noi**

Nella tua misericordia, **Salvaci, o Signore.**
Da ogni male, **Salvaci, o Signore.**
Da ogni peccato, **Salvaci, o Signore.**
Dalla morte eterna, **Salvaci, o Signore.**

Per la tua incarnazione, **Salvaci, o Signore.**
Per la tua morte e resurrezione, **Salvaci, o Signore.**
Per il dono dello Spirito Santo, **Salvaci, o Signore.**

Noi peccatori ti preghiamo, **Ascoltaci o Signore.**
Conforta e illumina la tua santa Chiesa, **Ascoltaci o Signore.**
Proteggi il Papa, i Vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, **Ascoltaci o Signore.**
Benedici questo tuo eletto, **Ascoltaci o Signore.**
Benedici e santifica questo tuo eletto, **Ascoltaci o Signore.**
Benedici, santifica e consacra
questo tuo eletto, **Ascoltaci o Signore.**

Manda nuovi operai nella tua messe, **Ascoltaci o Signore.**
Dona al mondo intero
la giustizia e la pace, **Ascoltaci o Signore.**
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore **Ascoltaci o Signore.**
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi
e tutto il popolo a te consacrato, **Ascoltaci o Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente, Ascolta la nostra supplica,
Gesù, Figlio del Dio vivente, Ascolta la nostra supplica.

Terminate le litanie il vescovo ordinante principale a mani giunte dice:

Ascolta o Padre,
la nostra preghiera:
effondi su questo tuo figlio,
con la pienezza della grazia sacerdotale
la potenza della tua benedizione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI
E
PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Quindi l'eletto si avvicina al vescovo ordinante e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO ORDINANTE PRINCIPALE IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO SENZA DIRE NULLA.

Altrettanto fanno gli altri vescovi presenti.

Quindi il vescovo ordinante principale impone il libro dei Vangeli sul capo dell'eletto.

Il vescovo ordinante principale dice:

O Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre di misericordia
e Dio di ogni consolazione,
tu abiti nell'alto dei cieli
e volgi lo sguardo
su tutte le creature
e le conosci
ancor prima che esistano.

Con la parola di salvezza
hai dato norme di vita nella tua Chiesa:
tu, dal principio,

hai eletto Abramo come padre dei giusti,
hai costituito capi e sacerdoti
per non lasciare mai senza ministero
il tuo santuario,
e fin dall'origine del mondo
hai voluto esser glorificato
in coloro che hai scelto.

La parte seguente viene detta da TUTTI I VESCOVI ORDINANTI con le mani giunte e a voce sommessa, in modo che si distingua chiaramente la voce del vescovo ordinante principale.

Effondi ora
sopra questo eletto
la potenza che viene da te, o Padre.
il tuo Spirito che regge e guida:
tu lo hai dato
al tuo diletto Figlio Gesù Cristo
ed egli lo ha trasmesso ai santi Apostoli,
che nelle diverse parti della terra
hanno fondato la Chiesa
come tuo santuario
a gloria e lode perenne
del tuo nome.

Il vescovo ordinante principale prosegue:

O Padre,
che conosci i segreti dei cuori,
concedi a questo tuo servo,
da te eletto all'episcopato,
di pascere il tuo santo gregge
e di compiere in modo irreprensibile

la missione del sommo sacerdozio.

Egli ti serva notte e giorno,
per renderti sempre a noi propizio
e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.

Con la forza dello Spirito
del sommo sacerdozio
abbia il potere di rimettere i peccati
secondo il tuo mandato;
disponga i ministeri della Chiesa
secondo la tua volontà;
sciolga ogni vincolo
con l'autorità che hai dato agli Apostoli.
Per la mansuetudine e la purezza di cuore
sia offerta viva a te gradita
per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre,
la gloria, la potenza, l'onore
per Cristo con lo Spirito Santo,
nella santa Chiesa.
ora e nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.** *(in canto)*

Tutti si siedono.

RITI ESPLICATIVI

UNZIONE CRISMALE

Il vescovo ordinante principale unge con il Crisma il capo del nuovo vescovo

Dio, che ti ha fatto partecipe
del sommo sacerdozio di Cristo,
effonda su di te la sua mistica unzione
e con l'abbondanza della sua benedizione
dia fecondità al tuo ministero.

Terminata l'unzione, il vescovo ordinante principale si lava le mani.

CONSEGNA DEL LIBRO DEI VANGELI

Ricevi il Vangelo
e annunzia la parola di Dio
con grandezza d'animo e dottrina.

CONSEGNA DELL'ANELLO

Ricevi l'anello, segno di fedeltà,
e nell'integrità della fede
e nella purezza della vita
custodisci la santa Chiesa,
sposa di Cristo.

CONSEGNA DELLA MITRA

Ricevi la mitra
e risplenda in te il fulgore della santità.
perché quando apparirà
il Principe dei pastori,
tu possa meritare
la incorruttibile corona di gloria.

CONSEGNA DEL PASTORALE

Ricevi il pastorale,
segno del tuo ministero di pastore:
abbi cura di tutto il gregge
nel quale lo Spirito Santo
ti ha posto come vescovo
a reggere la Chiesa di Dio.

INSEDIAMENTO

Tutti si alzano in piedi.
Il nuovo vescovo, Mons. Marco Mellino, entrato a far parte del collegio episcopale, è invitato alla sede dal vescovo ordinante principale, a sedersi al primo posto fra tutti i vescovi concelebranti.

ABBRACCIO DI PACE

Il nuovo vescovo riceve da tutti i vescovi l'abbraccio di pace. Nel frattempo il coro esegue il canto Sacerdos et pontifex.

Il vescovo ordinante principale, dalla cattedra inizia la professione di fede

CREDO - SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,
suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo.
nacque da Maria Vergine.
patì sotto Ponzio Pilato.
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
sali al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di la verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi.
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Tutti si siedono

PROCESSIONE E PRESENTAZIONE DEI DONI

Mentre vengono portati il pane e il vino, si canta:

Ubi caritas et amor Deus ibi est
Ubi caritas et amor Deus ibi est.

Il vescovo ordinante principale:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito,
a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Tutti si alzano in piedi

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il vescovo ordinante principale:

Sempre si rinnovi, Signore,
l'offerta di questo sacrificio,
che attua il santo mistero da te istituito,
e con la sua divina potenza
renda efficace in noi l'opera della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Santo, santo, santo …. .

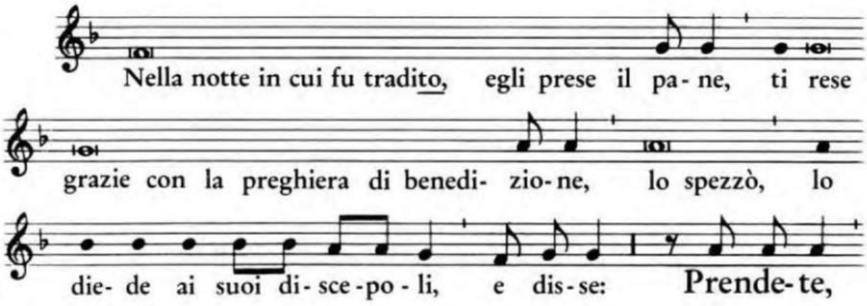
PREGHIERA EUCARISTICA III

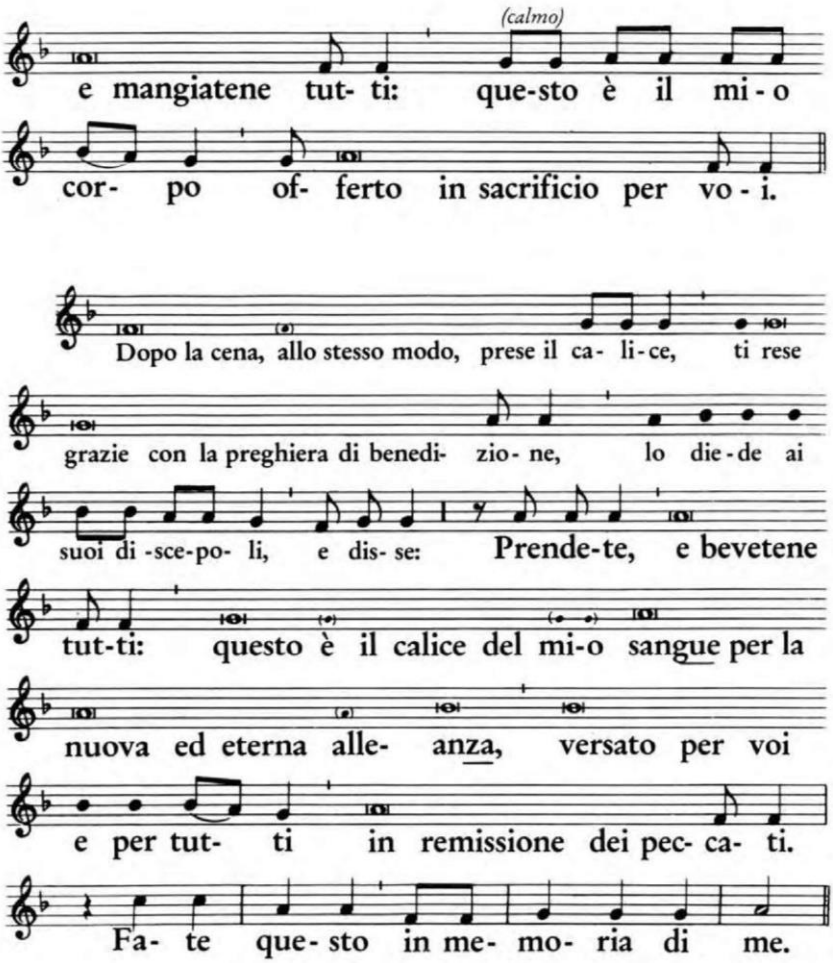
Il vescovo ordinante principale:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti insieme:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino
il corpo e il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare
questi misteri.





Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Tutti i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci
nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Mons. Marco Mellino 1. concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Lorenzo e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2. vescovo concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco
il nostro fratello, il vescovo Marco [Brunetti],
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel suo ministero
il nostro fratello Marco [Mellino],
che oggi è stato ordinato vescovo:
donagli la sapienza e la carità degli apostoli,
perché guidi il tuo popolo
nel cammino della salvezza.

[3. vescovo concelebrante]:

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo dei quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti, in canto:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento cantiamo insieme:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

CANTI DI COMUNIONE

PANE DELLA VITA

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo. Amen

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù !
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter.

ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio
illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio
illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Quindi il vescovo celebrante principale dice:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
la forza di questo sacramento
ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

TE DEUM

Detta l'orazione dopo la comunione, mentre il nuovo vescovo, accompagnato da due vescovi concelebranti, passa attraverso la chiesa benedicendo tutti, si canta

Noi ti lodiamo, o Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli
E tutte le potenze dei cieli.
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
E la candida schiera dei martiri.
Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli Signore,
che hai redento con il tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria,
nell'assemblea dei santi.

SALUTO DEL NUOVO VESCOVO

Mons. Marco Mellino nuovo vescovo rivolge alcune brevi parole al popolo.

BENEDIZIONE FINALE

Il diacono invita i fedeli:

Inchinatevi per la benedizione.

Il vescovo celebrante principale dice:

Dio nostro Padre,
che ti ha costituito pastore e guida nella Chiesa
ti benedica, ti custodisca nella vita presente
e ti doni la beatitudine eterna.
Amen.

Cristo Signore
conceda al clero e al popolo,
uniti nel suo amore,
di godere del suo favore per lunghi anni,
sotto la tua guida pastorale.
Amen.

Lo Spirito Santo
li renda obbedienti al divino Maestro,
docili al tuo ministero,
liberi da ogni avversità,
colmi di tutti i beni,
e dopo una vita serena e tranquilla
li accolga con te nell'assemblea dei santi.
Amen.

Quindi aggiunge:

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Amen.**

Dopo la benedizione, il diacono congeda l'assemblea.

A cura dell'Ufficio liturgico diocesano

MIHI VIVERE CHRISTUS
XI MMXVIII